



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BIIC808004: IC MONGRANDO

Scuole associate al codice principale:

BIAA80800X: IC MONGRANDO
BIAA808011: GRAGLIA INFANZIA
BIAA808022: ZUBIENA INFANZIA
BIAA808033: MONGRANDO CERESANE
BIAA808044: MONGRANDO CURANUOVA
BIEE808027: GRAGLIA PRIMARIA
BIEE808038: MONGRANDO CURANUOVA PRIMARIA
BIEE80806B: ZUBIENA PRIMARIA
BIMM808015: SM GRAGLIA
BIMM808026: BOGGIANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea e talvolta superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. Non è presente il fenomeno dell'abbandono scolastico. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' minore di quella in entrata. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore al riferimento nazionale.

Punti di debolezza

Gli interventi per potenziare le eccellenze potrebbero essere migliorati focalizzando gli interventi dei docenti non solo sul recupero degli alunni in difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio degli studenti della scuola Primaria nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola Primaria e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali. Il punteggio degli studenti della scuola Secondaria nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e in quello più alto e' generalmente in linea con la percentuale regionale. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola Secondaria e' intorno alla media regionale in italiano e sotto la media in matematica.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni nell'istituto comprensivo si è assistito al continuo alternarsi di docenti in particolar modo alla scuola Secondaria. Tale alternanza non ha garantito la coerenza degli stili educativi e delle metodologie didattiche. Accanto a tale criticità si evidenzia la difficoltà nel consolidare gli apprendimenti durante una didattica svolta prevalentemente a distanza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Punti di debolezza

Difficoltà nella condivisione di feedback tra le classi di passaggio per favorire attività di riprogettazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono determinabili in quanto a causa della pandemia le Prove Invalsi di classe quinta a.s. 2019/2020 non sono state somministrate. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Impossibilità di comparare i dati dei risultati degli studenti nel successivo percorso di studio. Da implementare il feed back in verticale sugli apprendimenti tra ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale unico condiviso dai docenti di ogni ordine di scuola. Sono state create delle rubriche valutative condivise per certificare le competenze ad ogni passaggio di ordine di scuola. In seguito alla riforma della valutazione nella scuola primaria i docenti hanno condiviso i criteri di valutazione e uniformato la programmazione degli obiettivi per classe e disciplina. Attraverso progettazioni in collaborazione con enti presenti sul territorio sono stati attivati percorsi di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono tutti gli alunni e le famiglie dell'istituto.

Punti di debolezza

Mancanza di un modello di progettazione di unità didattiche comune a tutti i docenti. Necessità di incrementare la programmazione per dipartimenti nella scuola secondaria e classi parallele alla primaria. Incrementare la programmazione di attività interdisciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario. (scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzate dalla maggioranza delle classi. Si utilizzano metodologie innovative in un buon numero di classi anche grazie alla formazione promossa dall'Istituto negli ultimi anni. Sono pratiche diffuse ormai in tutte le classi il cooperative learning e peer tutoring e l'utilizzo di tecnologie digitali. Le regole di comportamento sono definite e le relazioni tra studenti e insegnanti sono mediamente positive.

Punti di debolezza

Sussistono ancora differenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e la promozione di attività laboratoriali sia tra i diversi ordini di scuola sia tra docenti dello stesso ordine. Le regole di comportamento sono definite, ma andrebbe maggiormente condivisa la loro applicazione da parte di tutti i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.



A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è buona. Gli obiettivi educativi per gli studenti BES sono definiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti è strutturata.

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso da tutti i docenti. Non è stato definito un protocollo di accoglienza condiviso per gli studenti BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso da tutti i docenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dell'ordine di scuola superiore sono chiamati a momenti di osservazione diretta in classe presso l'ordine di scuola inferiore. Gli alunni della secondaria di primo grado sono accompagnati nell'orientamento in uscita: durante il triennio gli alunni sono guidati, nell'ambito di incontri con esperti, ad una riflessione su se stessi, all'analisi dei comportamenti individuali e di gruppo, alla conoscenza delle proprie capacità e attitudini, alla focalizzazione delle proprie aspirazioni (educazione alla scelta). Nel terzo anno gli allievi ricevono, tramite seminari informativi a scuola, informazioni sui percorsi scolastici offerti dal territorio al termine della Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola ha definito gli snodi formativi per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Punti di debolezza

Strutturare maggiormente le attività di continuità fra i diversi ordini programmando momenti di scambio e condivisione sia tra i docenti di diversi ordini di scuola e sia tra gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria attraverso azioni finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Più della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Sono efficaci le azioni messe in atto per l'acquisizione di finanziamenti tramite partecipazione a bandi e accordi con enti del territorio.

Punti di debolezza

Rispetto al RAV 2018-2019 si rileva che il monitoraggio delle azioni è stato implementato e reso strutturale ; tuttavia è ancora in corso di progettazione la creazione di un archivio funzionale allo scopo di rendere fruibili e ripetibili le risorse generate nel corso dello svolgimento delle azioni stesse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.



La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola realizza iniziative di formazione in linea con i bisogni formativi del personale, rilevati attraverso appositi questionari, coerenti con il piano dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. A seguito della pandemia da COVID 19 sono emersi bisogni formativi legati alle metodologie di didattica digitale integrata e, in tempo successivo, di didattica outdoor. A tali bisogni l'istituto si è sforzato di rispondere in modo tempestivo e coinvolgendo il maggior numero possibile di docenti di ciascun ordine.

Punti di debolezza

E' migliorabile la sistematicità della ricaduta a cascata delle avvenute formazioni sui docenti che in esse non sono stati coinvolti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Disponibilità e collaborazione da parte dei comuni. La scuola partecipa a reti ed è capofila per la rete LAPIS (Laboratori per la prevenzione dell'insuccesso scolastico) da diversi anni, ha collaborazioni con soggetti esterni, che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola promuove azioni di coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio per lo sviluppo dell'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e del civismo del territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori nei momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa.

Punti di debolezza

Si manifesta la necessità di un maggior coinvolgimento delle famiglie nella stesura del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità. Incremento del servizio scuolabus per collegare i plessi tra comuni diversi e permettere un utilizzo condiviso dei laboratori e delle attività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Successo formativo basato sullo stare bene a scuola puntando sull'autostima e sulla consapevolezza delle attitudini individuali.

TRAGUARDO

Sperimentazione di didattiche innovative per ottimizzare gli esiti scolastici e la percezione di apprendimento degli studenti. Riduzione della variabilità tra classi e plessi. Miglioramento degli interventi per potenziare le eccellenze. Percentuale di alunni con valutazione superiore all'8 maggiore del 10%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione didattica attraverso una lettura e analisi approfondite di dati e informazioni restituiti dai risultati scolastici e dalle prove nazionali standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare setting d'aula, organizzare spazi flessibili in forma laboratoriale per le attività didattiche che soddisfino i diversi bisogni formativi degli alunni e consentano di differenziare le attività in base alle singole modalità di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per creare un clima inclusivo. Differenziare e monitorare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Programmare in modo articolato interventi di recupero nelle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze.
4. **Continuità e orientamento**
Analisi dei bisogni professionali del territorio per orientare gli studenti nelle loro scelte future. Implementazione del feed back in verticale sugli apprendimenti tra ordini di scuola.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare e produrre materiali comuni tra classi parallele. Condividere tra i diversi ordini evidenze relative agli esiti degli apprendimenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere i livelli acquisiti. Ridurre la variabilità tra le classi. Ridurre la percentuale di allievi collocati nei livelli più bassi in italiano e matematica delle prove nazionali per la scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Mantenere gli scostamenti in positivo dalle classi campione. Portare le classi con punteggi al di sotto dei parametri del parametri di riferimento al livello nazionale. Ridurre la percentuale di allievi collocati nei livelli più bassi in italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado al di sotto del 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione didattica attraverso una lettura e analisi approfondite di dati e informazioni restituiti dai risultati scolastici e dalle prove nazionali standardizzate.
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per creare un clima inclusivo. Differenziare e monitorare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Programmare in modo articolato interventi di recupero nelle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare e produrre materiali comuni tra classi parallele. Condividere tra i diversi ordini evidenze relative agli esiti degli apprendimenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Collaborare e partecipare. Imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Migliorare l'interazione nel gruppo nel rispetto delle capacità individuali, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. Fornire strategie per avere consapevolezza del proprio metodo di studio, per superare le difficoltà in modo efficace e per acquisire nuove competenze applicabili a diversi contesti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la progettazione didattica attraverso una lettura e analisi approfondite di dati e informazioni restituiti dai risultati scolastici e dalle prove nazionali standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare setting d'aula, organizzare spazi flessibili in forma laboratoriale per le attività didattiche che soddisfino i diversi bisogni formativi degli alunni e consentano di differenziare le attività in base alle singole modalità di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per creare un clima inclusivo. Differenziare e monitorare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Programmare in modo articolato interventi di recupero nelle competenze di base e di valorizzazione delle eccellenze.
4. **Continuità e orientamento**
Analisi dei bisogni professionali del territorio per orientare gli studenti nelle loro scelte future. Implementazione del feed back in verticale sugli apprendimenti tra ordini di scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è basata sull'idea che per ottenere un miglioramento relativo agli esiti si debba agire sulla motivazione degli alunni, fornendo loro ambienti di lavoro stimolanti,



nei quali ciascuno possa trovare strumenti consoni alle proprie modalità di apprendimento e alle proprie caratteristiche, collaborare per costruire un curriculum verticale, basato sulle indicazioni nazionali, ma contestualizzato rispetto alla realtà della scuola e al suo territorio di appartenenza, rendere più efficace la comunicazione relativa agli esiti tra i diversi ordini, in modo da attivare tempestive azioni correttive (feed back).